

R/A - I/1
 Esempio n.1 per l'Amministrazione
 fiscale italiana

1. Ausfertigung für die
 italienischen Steuerbehörden

DOMANDA DI RIMBORSO PARZIALE *

dell'imposta italiana applicata sugli utili distribuiti da società italiane. (Art. 10 della Convenzione tra l'Italia e l'Austria per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, firmati a Vienna il 29 giugno 1981).

ANTRAG AUF TEILRÜCKERSTATTUNG *)

der italienischen Steuer auf Dividenden, die von in Italien ansässigen Gesellschaften gezahlt werden (Art.10 des am 29. Juni 1981 in Wien unterzeichneten österreichisch-italienischen Abkommens samt Zusatzprotokoll zur Vermeidung der Doppelbesteuerung auf dem Gebiete der Steuern vom Einkommen und vom Vermögen).

BENEFICIARIO - EMPFANGER

Cognome e nome
 Zr- und Vorname:

Denominazione o ragione sociale
 Unternehmensbezeichnung oder Firmenname:

Domicilio (indirizzo completo)
 Wohnsitz (vollständige Anschrift):

Legale rappresentante, nel caso di società, o eventuale rappresentante, nel caso di persona fisica:
 Gesetzlicher Vertreter (bei einer Gesellschaft) oder allfälliger Vertreter (bei einer natürlichen Person):
 Cognome e nome
 Zu - und Vorname:

Domicilio (indirizzo completo)
 Wohnsitz (vollständige Anschrift):

SOCIETA' CHE DISTRIBUISCE GLI UTILI - DIVIDENDENAUSCHÜTTENDE GESELLSCHAFT

Denominazione
 Bezeichnung: N. del cod. fiscale ** Steuernummer **) n°.....

Sede sociale (indirizzo completo)
 Gesellschaftssitz (vollständige Anschrift):

CASSA INCARICATA DEL PAGAMENTO DEGLI UTILI - DIVIDENDENZAHLSTELLE

Indirizzo completo
 Vollständige Anschrift: N. del cod. fiscale ** Steuernummer **) n°.....

Esercizio sociale al quale si riferiscono gli utili	Data di		Numero delle azioni o delle quote	Ammontare utili, al lordo della ritenuta, spettanti a ciascuna azione o quota	Ammontare complessivo utili al lordo della ritenuta	Ammontare della ritenuta applicata in forza della legislazione italiana	Ammontare della ritenuta applicabile in forza della Convenzione	Ammontare della ritenuta da rimborsare in forza della Convenzione
	distribuzione degli utili	riscossione degli utili						
Bilancio, anno, a cui si riferisce la dividenda	Datum Dividenden ausschüttung	der Dividenverein nahmung	Zahl der Aktien oder Gesellschaftsrechte	Bruttobetrag der auf die einzelnen Aktien oder Gesellschaftsrechte entfallenden Dividenden vor Abzug d. Steuer	Gesamtbetrag der Dividenden vor Abzug der Steuer	Höhe der nach italienischem Recht erhobenen Abzugssteuer	Höhe der abkommensgemäss zu erhebenden Steuer	Abkommensgemäss rückzuerstattender Steuerabzugsbetrag
1	2	3	4	5	6	7	8	9

(da compilare a cura del beneficiario)

(Vom Empfänger auszufüllen)

* Il presente modello può essere utilizzato anche ai fini dell'esenzione parziale ammessa, in via transitoria, dal Ministero delle Finanze italiano.

* Dieser Vordruck kann auch verwendet werden, um eine vom italienischen Finanzministerium vorübergehend zugelassene Teil-Steuerbefreiung in Anspruch zu nehmen.

** Da indicare se conosciuto ai fini di facilitare la procedura di rimborso.

** falls bekannt zur Vereinfachung des Steuerrückstattungsverfahrens einzutragen.

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO O, NEL CASO DI SOCIETA', DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O, NEL CASO DI PERSONA FISICA, DELL'EVENTUALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara:

- di essere residente in Austria ai sensi dell'art. 4 della Convenzione;
che la società sopraindicata è
- di essere il beneficiario effettivo/a dei dividendi (art. 10 § 2 della Convenzione);
che è
- di non avere una stabile organizzazione o una base fissa in Italia cui si ricolleghi effettivamente la partecipazione generatrice dei dividendi;
- nel caso di un'associazione di persone di cui all'art. 28 § 4 della Convenzione:
che almeno tre quarti degli utili dell'associazione sono attribuiti a residenti austriaci;
- che i dati contenuti nella presente domanda sono conformi al vero;
- e chiede di conseguenza, ai sensi degli artt. 10 e 28 della Convenzione:
- il rimborso parziale dell'imposta relativa agli utili sopra specificati, ammontante a Lit.
- che il rimborso stesso sia effettuato per suo conto a

Luogo e data Firma del beneficiario o, nel caso di società, del legale rappresentante o, nel caso di persona fisica, dell'eventuale rappresentante.

ERKLÄRUNGEN DES EMPFÄNGERS ODER SEINES GESETZLICHEN VERTRETERS (BEI GESELLSCHAFTEN) ODER SEINES ALLFÄLLIGEN VERTRETERS (BEI NATÜRLICHEN PERSONEN)

Der Unterfertigte erklärt:

- dass er gemäss Artikel 4 des Abkommens in Österreich ansässig ist;
die vorgenannte Gesellschaft
- dass er nutzungsberechtigter Empfänger der Dividenden ist (Artikel 10 Absatz 2 des Abkommens);
sie
- dass er in Italien weder über eine Betriebstätte noch über eine feste Einrichtung verfügt, zu der die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich gehört;
- dass im Fall einer Personengesellschaft (Art. 28 Abs. 4 des Abkommens) wenigstens drei Viertel des Gewinnes der Gesellschaft in Österreich ansässigen Personen zufließen;
- dass die vorstehenden Erklärungen der Wahrheit entsprechen;
und beantragt daher gemäss Artikel 10 und 28 des Abkommens:
- die Teilrückerstattung der von den vorgenannten Dividenden erhobenen Steuer im Betrag von Lire
- dass die Rückerstattung auf seinen Namen zu erfolgen hat an:

Ort und Datum Unterschrift des Empfängers oder seines gesetzlichen Vertreters (bei Gesellschaften) oder seines allfälligen Vertreters (bei natürlichen Personen).

ATTESTAZIONE DELLE AUTORITA' FISCALI AUSTRIACHE

Si certifica che il beneficiario sopraindicato è residente in Austria ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione, che è ivi assoggettato alle imposte sui redditi e che le dichiarazioni contenute nel presente modulo, rilasciate dal beneficiario stesso suo legale rappresentante o eventuale rappresentante sono esatte per quanto risulta all'Amministrazione fiscale austriaca, la quale terrà conto dei redditi indicati nella presente domanda ai fini dell'imposizione.

Luogo e data Firma

Timbro dell'Ufficio

ERKLÄRUNG DER ÖSTERREICHISCHEN STEUERBEHÖRDEN

Es wird bestätigt, dass der vorgenannte Empfänger im Sinn von Artikel 4 des Abkommens in Österreich ansässig ist, dass er der Einkommenssteuer in Österreich unterliegt, dass die auf diesem Vordruck vom Empfänger persönlich oder von seinem gesetzlichen oder sonstigen Vertreter abgegebenen Erklärungen nach Kenntnis der Steuerbehörde zutreffen und dass die angegebenen Einkünfte von der Steuerbehörde bei der Festsetzung der Steuern vom Einkommen berücksichtigt werden.

Ort und Datum Unterschrift:

Amtssiegel

DOMANDA DI RIMBORSO PARZIALE *

dell'imposta italiana applicata sugli utili distribuiti da società italiane. (Art. 10 della Convenzione tra l'Italia e l'Austria per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, firmati a Vienna il 29 giugno 1981).

ANTRAG AUF TEILRÜCKERSTATTUNG *)

der italienischen Steuer auf Dividenden, die von in Italien ansässigen Gesellschaften gezahlt werden (Art.10 des am 29. Juni 1981 in Wien unterzeichneten österreichisch-italienischen Abkommens samt Zusatzprotokoll zur Vermeidung der Doppelbesteuerung auf dem Gebiete der Steuern vom Einkommen und vom Vermögen).

BENEFICIARIO - EMPFANGER

Cognome e nome
Zu- und Vorname:

Denominazione o ragione sociale
Unternehmensbezeichnung oder Firmenname:

Domicilio (indirizzo completo)
Wohnsitz (vollständige Anschrift):

Legale rappresentante, nel caso di società, o eventuale rappresentante, nel caso di persona fisica:
Gesetzlicher Vertreter (bei einer Gesellschaft) oder allfälliger Vertreter (bei einer natürlichen Person):
Cognome e nome
Zu - und Vorname:

Domicilio (indirizzo completo)
Wohnsitz (vollständige Anschrift):

SOCIETA' CHE DISTRIBUISCE GLI UTILI - DIVIDENDENAUSCHÜTTENDE GESELLSCHAFT

Denominazione
Bezeichnung: N. del cod. fiscale ** Steuernummer **) n°.....

Sede sociale (indirizzo completo)
Gesellschaftssitz (vollständige Anschrift):

CASSA INCARICATA DEL PAGAMENTO DEGLI UTILI - DIVIDENDENZAHLSTELLE

Indirizzo completo
Vollständige Anschrift: N. del cod. fiscale ** Steuernummer **) n°.....

Esercizio sociale al quale si riferiscono gli utili	Data di riscossione degli utili		Numero delle azioni o delle quote	Ammontare utili, al lordo della ritenuta, spettanti a ciascuna azione o quota	Ammontare complessivo utili al lordo della ritenuta	Ammontare della ritenuta applicata in forza della legislazione italiana	Ammontare della ritenuta applicabile in forza della Convenzione	Ammontare della ritenuta da rimborsare in forza della Convenzione
	Datum der Dividenden ausschüttung	der Dividendenverein nahmung						
Bilanzjahr, auf das sich die Dividende bezieht			Zahl der Aktien oder Gesellschaftsrechte	Bruttobetrag der auf die einzelnen Aktien oder Gesellschaftsrechte entfallenden Dividenden vor Abzug d.Steuer	Gesamtbetrag der Dividenden vor Abzug der Steuer	Höhe der nach italienischem Recht erhobenen Abzugssteuer	Höhe der abkommensgemäÙszu erhebenden Steuer	AbkommensgemäÙsrückzuerstatternder Steuerabzugsbetrag
1	2	3	4	5	6	7	8	9

(da compilare a cura del beneficiario)
(Vom Empfänger auszufüllen)

* Il presente modello può essere utilizzato anche ai fini dell'esonero parziale ammesso, in via transitoria, dal Ministero delle Finanze italiano.

* Dieser Vordruck kann auch verwendet werden, um eine vom italienischen Finanzministerium vorübergehend zugelassene Teil-Steuerbefreiung in Anspruch zu nehmen.

** Da indicare se conosciuto ai fini di facilitare la procedura di rimborso.

** falls bekannt zur Vereinfachung des Steuerrück erstattungsverfahrens einzutragen.

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO O, NEL CASO DI SOCIETA', DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O, NEL CASO DI PERSONA FISICA, DELL'EVENTUALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara:

- di essere _____ residente in Austria ai sensi dell'art. 4 della Convenzione;
che la società sopraindicata è _____
- di essere il beneficiario effettivo/a dei dividendi (art. 10 § 2 della Convenzione);
che è _____
- di non avere una stabile organizzazione o una base fissa in Italia cui si ricollegli effettivamente la partecipazione generatrice dei dividendi;
che non ha _____
- nel caso di un'associazione di persone di cui all'art. 28 § 4 della Convenzione:
che almeno tre quarti degli utili dell'associazione sono attribuiti a residenti austriaci;
che i dati contenuti nella presente domanda sono conformi al vero;
e chiede di conseguenza, ai sensi degli artt. 10 e 28 della Convenzione:
- il rimborso parziale dell'imposta relativa agli utili sopra specificati, ammontante a Lit.
- che il rimborso stesso sia effettuato per suo conto a

Luogo e data Firma del beneficiario o, nel caso di società, del legale rappresentante o, nel caso di persona fisica, dell'eventuale rappresentante.

ERKLÄRUNGEN DES EMPFÄNGERS ODER SEINES GESETZLICHEN VERTRETERS (BEI GESELLSCHAFTEN) ODER SEINES ALLFÄLLIGEN VERTRETERS (BEI NATÜRLICHEN PERSONEN)

Der Unterfertigte erklärt:

- dass er _____ gemäß Artikel 4 des Abkommens in Österreich ansässig ist;
die vorgenannte Gesellschaft _____
- dass er sie Nutzungsberechtigter Empfänger der Dividenden ist (Artikel 10 Absatz 2 des Abkommens);
- dass er sie in Italien weder über eine Betriebsstätte noch über eine feste Einrichtung verfügt, zu der die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich gehört;
- dass im Fall einer Personengesellschaft (Art. 28 Abs. 4 des Abkommens) wenigstens drei Viertel des Gewinnes der Gesellschaft in Österreich ansässigen Personen zufließen;
- dass die vorstehenden Erklärungen der Wahrheit entsprechen;
und beantragt daher gemäß Artikel 10 und 28 des Abkommens:
- die Teilrückerstattung der von den vorgenannten Dividenden erhobenen Steuer im Betrag von Lire
- dass die Rückerstattung auf seinen Namen zu erfolgen hat an:

Ort und Datum Unterschrift des Empfängers oder seines gesetzlichen Vertreters (bei Gesellschaften) oder seines allfälligen Vertreters (bei natürlichen Personen).

ATTESTAZIONE DELLE AUTORITA' FISCALI AUSTRIACHE

Si certifica che il beneficiario sopraindicato è residente in Austria ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione, che è ivi assoggettato alle imposte sui redditi e che le dichiarazioni contenute nel presente modulo, rilasciate dal beneficiario stesso o dal suo legale rappresentante o eventuale rappresentante sono esatte per quanto risulta all'Amministrazione fiscale austriaca, la quale terrà conto dei redditi indicati nella presente domanda ai fini dell'imposizione.

Luogo e data Firma

Timbro dell'Ufficio

ERKLÄRUNG DER ÖSTERREICHISCHEN STEUERBEHÖRDEN

Es wird bestätigt, dass der vorgenannte Empfänger im Sinn von Artikel 4 des Abkommens in Österreich ansässig ist, dass er der Einkommensteuer in Österreich unterliegt, dass die auf diesem Vordruck vom Empfänger persönlich oder von seinem gesetzlichen oder sonstigen Vertreter abgegebenen Erklärungen nach Kenntnis der Steuerbehörde zutreffen und dass die angegebenen Einkünfte von der Steuerbehörde bei der Festsetzung der Steuern vom Einkommen berücksichtigt werden.

Ort und Datum Unterschrift:

Amtssiegel

DOMANDA DI RIMBORSO PARZIALE *

dell'imposta italiana applicata sugli utili distribuiti da società italiane. (Art. 10 della Convenzione tra l'Italia e l'Austria per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, firmati a Vienna il 29 giugno 1981).

ANTRAG AUF TEILRÜCKERSTATTUNG *)

der italienischen Steuer auf Dividenden, die von in Italien ansässigen Gesellschaften gezahlt werden (Art.10 des am 29. Juni 1981 in Wien unterzeichneten österreichisch-italienischen Abkommens samt Zusatzprotokoll zur Vermeidung der Doppelbesteuerung auf dem Gebiete der Steuern vom Einkommen und vom Vermögen).

BENEFICIARIO - EMPFÄNGER

Cognome e nome
Zu- und Vorname:

Denominazione o ragione sociale
Unternehmensbezeichnung oder Firmenname:

Domicilio (indirizzo completo)
Wohnsitz (vollständige Anschrift):

Legale rappresentante, nel caso di società, o eventuale rappresentante, nel caso di persona fisica:
Gesetzlicher Vertreter (bei einer Gesellschaft) oder allfälliger Vertreter (bei einer natürlichen Person):
Cognome e nome
Zu - und Vorname:

Domicilio (indirizzo completo)
Wohnsitz (vollständige Anschrift):

SOCIETA' CHE DISTRIBUISCE GLI UTILI - DIVIDENDENAUSCHÜTTENDE GESELLSCHAFT

Denominazione
Bezeichnung: N. del cod. fiscale ** Steuernummer **) n°.....

Sede sociale (indirizzo completo)
Gesellschaftssitz (vollständige Anschrift):

CASSA INCARICATA DEL PAGAMENTO DEGLI UTILI - DIVIDENDENZAHLSTELLE

Indirizzo completo
Vollständige Anschrift: N. del cod. fiscale ** Steuernummer **) n°.....

Esercizio sociale al quale si riferiscono gli utili	Data di		Numero delle azioni o delle quote	Ammontare utili, al lordo della ritenuta, spettanti a ciascuna azione o quota	Ammontare complessivo utili al lordo della ritenuta	Ammontare della ritenuta applicata in forza della legislazione italiana	Ammontare della ritenuta applicabile in forza della Convenzione	Ammontare della ritenuta da rimborsare in forza della Convenzione
	distribuzione degli utili	riscossione degli utili						
Bilanzjahr, auf das sich die Dividende bezieht	Datum Dividendausschüttung	der Dividendenvereinbarung	Zahl der Aktien oder Gesellschaftsrechte	Bruttobetrag der auf die einzelnen Aktien oder Gesellschaftsrechte entfallenden Dividenden vor Abzug d.Steuer	Gesamtbetrag der Dividenden vor Abzug der Steuer	Höhe der nach italienischem Recht erhobenen Abzugssteuer	Höhe der abkommensgemäss zu erhebenden Steuer	Abkommensgemäss rückzuerstattender Steuerabzugsbetrag
1	2	3	4	5	6	7	8	9

(da compilare a cura del beneficiario)

(Vom Empfänger auszufüllen)

* Il presente modello può essere utilizzato anche ai fini dell'esonero parziale ammesso, in via transitoria, dal Ministero delle Finanze italiano.

* Dieser Vordruck kann auch verwendet werden, um eine vom italienischen Finanzministerium vorübergehend zugelassene Teil-Steuerbefreiung in Anspruch zu nehmen.

** Da indicare se conosciuto ai fini di facilitare la procedura di rimborso.

** falls bekannt zur Vereinfachung des Steuerrückerstattungsverfahrens einzutragen.

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO O, NEL CASO DI SOCIETA', DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O, NEL CASO DI PERSONA FISICA, DELL'EVENTUALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara:

- di essere residente in Austria ai sensi dell'art. 4 della Convenzione; che la società sopraindicata è
- di essere il beneficiario effettivo/a dei dividendi (art. 10 § 2 della Convenzione); che è
- di non avere una stabile organizzazione o una base fissa in Italia cui si ricollegli effettivamente la partecipazione generatrice dei dividendi;
- nel caso di un'associazione di persone di cui all'art. 28 § 4 della Convenzione: che almeno tre quarti degli utili dell'associazione sono attribuiti a residenti austriaci;
- che i dati contenuti nella presente domanda sono conformi al vero; e chiede di conseguenza, ai sensi degli artt. 10 e 28 della Convenzione:
- il rimborso parziale dell'imposta relativa agli utili sopra specificati, ammontante a Lit.
- che il rimborso stesso sia effettuato per suo conto a

Luogo e data Firma del beneficiario o, nel caso di società, del legale rappresentante o, nel caso di persona fisica, dell'eventuale rappresentante.

ERKLÄRUNGEN DES EMPFÄNGERS ODER SEINES GESETZLICHEN VERTRETERS (BEI GESELLSCHAFTEN) ODER SEINES ALLFÄLLIGEN VERTRETERS (BEI NATÜRLICHEN PERSONEN)

Der Unterfertigte erklärt:

- dass er gemäss Artikel 4 des Abkommens in Österreich ansässig ist; die vorgenannte Gesellschaft
- dass er nutzungsberechtigter Empfänger der Dividenden ist (Artikel 10 Absatz 2 des Abkommens); sie
- dass er in Italien weder über eine Betriebsstätte noch über eine feste Einrichtung verfügt, zu der die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich gehört; sie
- dass im Fall einer Personengesellschaft (Art. 28 Abs. 4 des Abkommens) wenigstens drei Viertel des Gewinnes der Gesellschaft in Österreich ansässigen Personen zufließen;
- dass die vorstehenden Erklärungen der Wahrheit entsprechen; und beantragt daher gemäss Artikel 10 und 28 des Abkommens:
- die Teilerstattung der von den vorgenannten Dividenden erhobenen Steuer im Betrag von Lire
- dass die Rückerstattung auf seinen Namen zu erfolgen hat an:

Ort und Datum Unterschrift des Empfängers oder seines gesetzlichen Vertreters (bei Gesellschaften) oder seines allfälligen Vertreters (bei natürlichen Personen).

ATTESTAZIONE DELLE AUTORITA' FISCALI AUSTRIACHE

Si certifica che il beneficiario sopraindicato è residente in Austria ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione, che è ivi assoggettato alle imposte sui redditi e che le dichiarazioni contenute nel presente modulo, rilasciate dal beneficiario stesso suo legale rappresentante o eventuale rappresentante sono esatte per quanto risulta all'Amministrazione fiscale austriaca, la quale terrà conto dei redditi indicati nella presente domanda ai fini dell'imposizione.

Luogo e data Firma
Timbro dell'Ufficio

ERKLÄRUNG DER ÖSTERREICHISCHEN STEUERBEHÖRDEN

Es wird bestätigt, dass der vorgenannte Empfänger im Sinn von Artikel 4 des Abkommens in Österreich ansässig ist, dass er der Einkommenssteuer in Österreich unterliegt, dass die auf diesem Vordruck vom Empfänger persönlich oder von seinem gesetzlichen oder sonstigen Vertreter abgegebenen Erklärungen nach Kenntnis der Steuerbehörde zutreffen und dass die angegebenen Einkünfte von der Steuerbehörde bei der Festsetzung der Steuern vom Einkommen berücksichtigt werden.

Ort und Datum Unterschrift:

Amtssiegel

NOTE ILLUSTRATIVE

Il presente modulo che costituisce istanza di rimborso, deve essere utilizzato per richiedere la restituzione dell'imposta italiana applicata sui dividendi percepiti da residenti in Austria.

Il modulo si compone di n. 2 esemplari (oltre ad una copia ad uso del beneficiario degli utili) i quali, compilati secondo le indicazioni in essi contenute e debitamente datati e sottoscritti, devono essere presentati alla competente Autorità fiscale austriaca, la quale, dopo aver eseguito gli opportuni controlli ed aver apposto la richiesta attestazione, acquisisce ai propri atti l'esemplare n. 2 e provvede ad inviare l'esemplare n. 1 direttamente all'Amministrazione fiscale italiana indirizzandolo al Ministero delle Finanze - Schedario Generale dei Titoli azionari - Piazza Guglielmo Marconi 5 - 00144 Roma.

L'istanza di rimborso va compilata in relazione ai redditi corrisposti da un unico debitore residente in Italia; nel caso di più redditi della specie, corrisposti da diversi soggetti eroganti, dovranno essere compilate separate istanze.

Le istanze devono essere corredate da tutti i documenti comprovanti il diritto al rimborso. Le Amministrazioni interessate si riservano di richiedere ulteriori documenti e informazioni.

Poiché il diritto al rimborso deve essere fatto valere, a pena di decadenza, mediante presentazione dell'istanza alla competente Autorità fiscale italiana entro diciotto mesi dalla data del prelevamento dell'imposta, è necessario che l'istanza stessa sia rimessa all'Autorità austriaca al più tardi entro quindici mesi dalla predetta data.

Se il presente modulo viene utilizzato ai fini dell'esonero parziale ammesso, in via transitoria, dal Ministero delle Finanze italiano, la competente Autorità fiscale austriaca, anziché inviare direttamente l'esemplare n. 1 all'Amministrazione fiscale italiana, lo restituisce all'interessato (od al suo rappresentante legale), il quale provvede a farlo pervenire al debitore degli utili.

ERLÄUTERUNGEN

Der vorliegende Vordruck beinhaltet einen Steuerrückerstattungsantrag und ist für die Rückerstattung der italienischen Steuer auf Dividenden zu verwenden, die an in Österreich ansässige Personen gezahlt werden.

Zwei Ausfertigungen des Vordruckes (sowie eine weitere Ausfertigung, die beim Empfänger der Dividenden verbleibt) sind entsprechend den einzelnen Angaben auszufüllen und datiert und unterschrieben bei der österreichischen Steuerbehörde einzureichen, die nach entsprechender Überprüfung und Anbringung der nötigen Bestätigung die zweite Ausfertigung zu den Akten nimmt und die erste Ausfertigung der italienischen Steuerverwaltung zuleitet; und zwar an folgende Anschrift "Ministero delle Finanze - Schedario Generale dei Titoli azionari - Piazza Guglielmo Marconi 5 - 00144 Roma - Italia".

Der Rückerstattungsantrag soll nur Einkünfte umfassen, die von einem einzigen in Italien ansässigen Schuldner stammen; werden gleichartige Einkünfte von verschiedenen auszahlenden Stellen bezogen, so sind gesonderte Anträge einzureichen.

Den Anträgen sind alle antragsbegründenden Belege anzuschließen. Die zuständigen Behörden behalten sich das Recht vor, weitere Belege und Auskünfte anzufordern.

Der Steuerrückerstattungsantrag muß zur Vermeidung von Verjährungsfolgen innerhalb von 18 Monaten, gerechnet vom Tag des Steuerabzuges, der italienischen Steuerbehörde zugeleitet werden. Es empfiehlt sich daher, den Antrag der österreichischen Steuerbehörde spätestens innerhalb von 15 Monaten nach dem genannten Zeitpunkt vorzulegen.

Soll dieser Vordruck der Erlangung einer Teilbefreiung dienen, die vorübergehend vom italienischen Finanzministerium zugelassen wird, so wird die zuständige österreichische Steuerbehörde die erste Ausfertigung des Vordruckes nicht der italienischen Steuerverwaltung zuleiten sondern dem Dividendenempfänger (oder seinem gesetzlichen Vertreter) zurückgeben, der nun seinerseits den Vordruck dem Schuldner der Dividenden zuleitet.

Testo degli articoli 10 e 28 della Convenzione italo-austriaca

Articolo 10

DIVIDENDI

I dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in quest'altro Stato.

Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità alla legislazione di detto Stato, ma, se la persona che percepisce i dividendi, residente dell'altro Stato contraente, ne è il beneficiario, l'imposta così applicata non può eccedere il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi.

Le autorità competenti degli Stati contraenti possono stabilire di comune accordo le modalità di applicazione di tale limitazione. Questo paragrafo non riguarda l'imposizione della società per gli utili con i quali sono stati pagati i dividendi.

Per fini del presente articolo il termine "dividendi" designa i redditi derivanti da azioni, da azioni o diritti di godimento, da quote minerarie, da quote di fondatore o da altre quote di partecipazione agli utili, ad eccezione dei crediti, nonché i redditi di quote sociali assoggettati al medesimo regime fiscale dei redditi delle azioni secondo la legislazione fiscale dello Stato di cui è residente la società distributrice.

Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il beneficiario dei dividendi, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente, di cui è residente la società che paga i dividendi, sia una attività commerciale o industriale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata, sia una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, e la organizzazione generatrice dei dividendi si ricollegli effettivamente ad esse. In tal caso, i dividendi sono imponibili in detto altro Stato secondo la propria legislazione.

Quando una società residente di uno Stato contraente ricavi utili o redditi dall'altro Stato contraente, detto altro Stato non può prelevare alcuna imposta sui dividendi pagati dalla società, a meno che tali dividendi siano pagati ad un residente di detto altro Stato che sia la partecipazione generatrice dei dividendi si ricollegli effettivamente a una stabile organizzazione o a una base fissa situata in detto altro Stato, né prelevare alcuna imposta, a titolo di imposizione degli utili non distribuiti, sugli utili non distribuiti dalla società, anche se i dividendi pagati o gli utili non distribuiti costituiscono in tutto o in parte utili o redditi realizzati in detto altro Stato.

Articolo 28

RIMBORSI

1. Le imposte riscosse in uno dei due Stati contraenti mediante ritenuta alla fonte sono rimborsate a richiesta del contribuente qualora il diritto alla percezione di dette imposte sia limitato dalle disposizioni della presente Convenzione.
2. Le istanze di rimborso, da prodursi in osservanza dei termini stabiliti dalla legislazione dello Stato contraente tenuto ad effettuare il rimborso stesso, devono essere corredate di un attestato ufficiale dello Stato contraente, di cui il contribuente è residente, certificante che sussistono le condizioni richieste per aver diritto all'applicazione dei benefici previsti dalla presente Convenzione.
3. Le autorità competenti degli Stati contraenti stabiliranno di comune accordo, in conformità delle disposizioni dell'articolo 25 della presente Convenzione, le modalità di applicazione del presente articolo.
4. Le associazioni di persone, costituite ai sensi della legislazione di uno Stato contraente ed ivi aventi la loro sede, possono chiedere all'altro Stato di beneficiare delle riduzioni di imposta previste dagli articoli 10, 11 e 12 della presente Convenzione, a condizione che almeno tre quarti degli utili dell'associazione siano attribuiti a persone residenti del detto primo Stato.
Ai fini del presente paragrafo, il termine "associazioni di persone" designa:
 - a) per quanto concerne l'Italia:
la società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice ed ogni altra associazione di persone assoggettata al medesimo regime fiscale della legislazione italiana;
 - b) per quanto concerne l'Austria:
l'"offene Handelsgesellschaft", la "Kommanditgesellschaft" e la "Gesellschaft nach bürgerlichem Recht" od ogni altra associazione di persone assoggettata al medesimo regime fiscale dalla legislazione austriaca.

Der Wortlaut der Artikel 10 und 28 des Abkommens zwischen
Italien und Österreich

Artikel 10

DIVIDENDEN

1. Dividenden, die eine in einem Vertragsstaat ansässige Gesellschaft an eine in dem anderen Vertragsstaat ansässige Person zahlt, dürfen in dem anderen Staat besteuert werden.
2. Diese Dividenden dürfen jedoch in dem Vertragsstaat, in dem die die Dividenden zahlende Gesellschaft ansässig ist, nach dem Recht dieses Staates besteuert werden; die Steuer darf aber, wenn die Dividenden dem im anderen Vertragsstaat ansässigen Empfänger wirtschaftlich zuzurechnen sind, 15 vom Hundert des Bruttobetragtes der Dividenden nicht übersteigen. Die zuständigen Behörden der Vertragsstaaten regeln in gegenseitigem Einvernehmen, wie diese Begrenzungsbestimmung durchzuführen ist. Dieser Absatz berührt nicht die Besteuerung der Gesellschaft in bezug auf die Gewinne, aus denen die Dividenden gezahlt werden.
3. Der in diesem Artikel verwendete Ausdruck "Dividenden" bedeutet Einkünfte aus Aktien, Genußaktien oder Genußscheinen, Kuxen, Gründeranteilen oder anderen Rechten - ausgenommen Forderungen - mit Gewinnbeteiligung sowie aus sonstigen Gesellschaftsanteilen stammende Einkünfte, die nach dem Steuerrecht des Staates, in dem die ausschüttende Gesellschaft ansässig ist, den Einkünften aus Aktien steuerlich gleichgestellt sind.
4. Die Absätze 1 und 2 sind nicht anzuwenden, wenn der in einem Vertragsstaat ansässige Empfänger der Dividenden in dem anderen Vertragsstaat, in dem die die Dividenden zahlende Gesellschaft ansässig ist, eine gewerbliche Geschäftstätigkeit durch eine dort gelegene Betriebsstätte oder einen freien Beruf durch eine dort gelegene feste Einrichtung ausübt und die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich zu dieser Betriebsstätte oder festen Einrichtung gehört. In diesem Fall werden die Dividenden in dem anderen Vertragsstaat nach dessen innerstaatlichem Recht besteuert.
5. Bezieht eine in einem Vertragsstaat ansässige Gesellschaft Gewinne oder Einkünfte aus dem anderen Vertragsstaat, so darf dieser andere Staat weder die von der Gesellschaft gezahlten Dividenden besteuern, es sei denn, daß diese Dividenden an eine in diesem anderen Staat ansässige Person gezahlt werden oder daß die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich zu einer in diesem anderen Staat gelegenen Betriebsstätte oder festen Einrichtung gehört, noch Gewinne der Gesellschaft einer Steuer für nichtausgeschüttete Gewinne unterwerfen, selbst wenn die gezahlten Dividenden oder die nichtausgeschütteten Gewinne ganz oder teilweise aus in dem anderen Staat erzielten Gewinnen oder Einkünften bestehen.

Artikel 28

ERSTATTUNGEN

1. Die in einem Vertragsstaat durch Abzug an der Quelle erhobenen Steuern werden auf Antrag des Steuerpflichtigen erstattet, soweit das Recht zur Erhebung dieser Steuern durch dieses Abkommen eingeschränkt wird.
2. Die Erstattungsanträge sind unter Beachtung der in der Gesetzgebung des zur Erstattung verpflichteten Vertragsstaates vorgesehenen Fristen zu stellen und müssen eine amtliche Bescheinigung des Vertragsstaates, in dem der Steuerpflichtige ansässig ist, über die Erfüllung der Voraussetzungen zur Inanspruchnahme der Vorteile dieses Abkommens enthalten.
3. Die zuständigen Behörden der Vertragsstaaten regeln in gegenseitigem Einvernehmen gemäß Artikel 25 dieses Abkommens, wie dieser Artikel durchzuführen ist.
4. Die nach der Gesetzgebung eines Vertragsstaates errichteten Personengesellschaften, die ihren Sitz in diesem Staat haben, dürfen die in den Artikeln 10, 11 und 12 dieses Abkommens vorgesehene Steuerentlastung im anderen Staat unter der Voraussetzung in Anspruch nehmen, daß wenigstens drei Viertel des Gewinnes der Gesellschaft Personenzufließen, die im erstgenannten Staat ansässig sind. Im Sinne dieses Absatzes bedeutet der Ausdruck "Personengesellschaften":
 - a) in Italien:
die "società semplice", die "società in nome collettivo", die "società in accomandita semplice" sowie alle anderen Personenvereinigungen, die nach italienischem Recht steuerlich in gleicher Weise behandelt werden;
 - b) in Österreich:
die "offene Handelsgesellschaft", die "Kommanditgesellschaft" und die "Gesellschaft nach bürgerlichem Recht" sowie alle anderen Personenvereinigungen, die nach österreichischem Recht steuerlich in gleicher Weise behandelt werden.

NOTE ILLUSTRATIVE

Il presente modulo che costituisce istanza di rimborso, deve essere utilizzato per richiedere la restituzione dell'imposta italiana applicata sui dividendi percepiti da residenti in Austria.

Il modulo si compone di n. 2 esemplari (oltre ad una copia ad uso del beneficiario degli utili) i quali, compilati secondo le indicazioni in essi contenute e debitamente datati e sottoscritti, devono essere presentati alla competente Autorità fiscale austriaca, la quale, dopo aver eseguito gli opportuni controlli ed aver apposto la richiesta attestazione, acquisisce ai propri atti l'esemplare n. 2 e provvede ad inviare l'esemplare n. 1 direttamente all'Amministrazione fiscale italiana indirizzandolo al Ministero delle Finanze - Schedario Generale dei Titoli azionari - Piazza Guglielmo Marconi 5 - 00144 Roma.

L'istanza di rimborso va compilata in relazione ai redditi corrisposti da un unico debitore residente in Italia; nel caso di più redditi della specie, corrisposti da diversi soggetti eroganti, dovranno essere compilate separate istanze.

Le istanze devono essere corredate da tutti i documenti comprovanti il diritto al rimborso. Le Amministrazioni interessate si riservano di richiedere ulteriori documenti e informazioni.

Poiché il diritto al rimborso deve essere fatto valere, a pena di decadenza, mediante presentazione dell'istanza alla competente Autorità fiscale italiana entro diciotto mesi dalla data del prelevamento dell'imposta, è necessario che l'istanza stessa sia rimessa all'Autorità austriaca al più tardi entro quindici mesi dalla predetta data.

Se il presente modulo viene utilizzato ai fini dell'esonero parziale ammesso, in via transitoria, dal Ministero delle Finanze italiano, la competente Autorità fiscale austriaca, anziché inviare direttamente l'esemplare n. 1 all'Amministrazione fiscale italiana, lo restituisce all'interessato (od al suo rappresentante legale), il quale provvede a farlo pervenire al debitore degli utili.

ERLÄUTERUNGEN

Der vorliegende Vordruck beinhaltet einen Steuerrückerstattungsantrag und ist für die Rückerstattung der italienischen Steuer auf Dividenden zu verwenden, die an in Österreich ansässige Personen gezahlt werden.

Zwei Ausfertigungen des Vordruckes (sowie eine weitere Ausfertigung, die beim Empfänger der Dividenden verbleibt) sind entsprechend den einzelnen Angaben auszufüllen und datiert und unterschrieben bei der österreichischen Steuerbehörde einzureichen, die nach entsprechender Überprüfung und Anbringung der nötigen Bestätigung die zweite Ausfertigung zu den Akten nimmt und die erste Ausfertigung der italienischen Steuerverwaltung zuleitet; und zwar an folgende Anschrift "Ministero delle Finanze - Schedario Generale dei Titoli azionari - Piazza Guglielmo Marconi 5 - 00144 Roma - Italia".

Der Rückerstattungsantrag soll nur Einkünfte umfassen, die von einem einzigen in Italien ansässigen Schuldner stammen; werden gleichartige Einkünfte von verschiedenen auszahlenden Stellen bezogen, so sind gesonderte Anträge einzureichen.

Den Anträgen sind alle antragsbegründenden Belege anzuschließen. Die zuständigen Behörden behalten sich das Recht vor, weitere Belege und Auskünfte anzufordern.

Der Steuerrückerstattungsantrag muß zur Vermeidung von Verjährungsfolgen innerhalb von 18 Monaten, gerechnet vom Tag des Steuerabzuges, der italienischen Steuerbehörde zugeleitet werden. Es empfiehlt sich daher, den Antrag der österreichischen Steuerbehörde spätestens innerhalb von 15 Monaten nach dem genannten Zeitpunkt vorzulegen.

Soll dieser Vordruck der Erlangung einer Teilbefreiung dienen, die vorübergehend vom italienischen Finanzministerium zugelassen ist, so wird die zuständige österreichische Steuerbehörde die erste Ausfertigung des Vordruckes nicht der italienischen Steuerverwaltung zusenden sondern dem Dividendenempfänger (oder seinem gesetzlichen Vertreter) zurückgeben, der nun seinerseits den Vordruck dem Schuldner der Dividenden zuleitet.

Testo degli articoli 10 e 28 della Convenzione italo-austriaca

Articolo 10

DIVIDENDI

1. I dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.

2. Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità alla legislazione di detto Stato, ma, se la persona che percepisce i dividendi, residente dell'altro Stato contraente, ne è l'effettivo beneficiario, l'imposta così applicata non può eccedere il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi.

Le autorità competenti degli Stati contraenti possono stabilire di comune accordo le modalità di applicazione di tale limitazione. Questo paragrafo non riguarda l'imposizione della società per gli utili con i quali sono stati pagati i dividendi.

3. Ai fini del presente articolo il termine "dividendi" designa i redditi derivanti da azioni, da azioni o diritti di godimento, da quote minerarie, da quote di fondatore o da altre quote di partecipazione agli utili, ad eccezione dei crediti, nonchè i redditi di altre quote sociali assoggettati al medesimo regime fiscale dei redditi delle azioni secondo la legislazione fiscale dello Stato di cui è residente la società distributrice.

4. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il beneficiario dei dividendi, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente, di cui è residente la società che paga i dividendi, sia una attività commerciale o industriale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata, sia una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, e la partecipazione generatrice dei dividendi si ricollegli effettivamente ad esse. In tal caso, i dividendi sono imponibili in detto altro Stato contraente secondo la propria legislazione.

5. Qualora una società residente di uno Stato contraente ricavi utili o redditi dall'altro Stato contraente, detto altro Stato non può applicare alcuna imposta sui dividendi pagati dalla società, a meno che tali dividendi siano pagati ad un residente di detto altro Stato o che la partecipazione generatrice dei dividendi si ricollegli effettivamente a una stabile organizzazione o a una base fissa situata in detto altro Stato, nè prelevare alcuna imposta, a titolo di imposizione degli utili non distribuiti, sugli utili non distribuiti della società, anche se i dividendi pagati o gli utili non distribuiti costituiscono in tutto o in parte utili o redditi realizzati in detto altro Stato.

Articolo 28

RIMBORSI

1. Le imposte riscosse in uno dei due Stati contraenti mediante ritenuta alla fonte sono rimborsate a richiesta del contribuente qualora il diritto alla percezione di dette imposte sia limitato dalle disposizioni della presente Convenzione.
2. Le istanze di rimborso, da prodursi in osservanza dei termini stabiliti dalla legislazione dello Stato contraente tenuto ad effettuare il rimborso stesso, devono essere corredate di un attestato ufficiale dello Stato contraente, di cui il contribuente è residente, certificante che sussistono le condizioni richieste per aver diritto all'applicazione dei benefici previsti dalla presente Convenzione.
3. Le autorità competenti degli Stati contraenti stabiliranno di comune accordo, in conformità delle disposizioni dell'articolo 25 della presente Convenzione, le modalità di applicazione del presente articolo.
4. Le associazioni di persone, costituite ai sensi della legislazione di uno Stato contraente ed ivi aventi la loro sede, possono chiedere all'altro Stato di beneficiare delle riduzioni di imposta previste dagli articoli 10, 11 e 12 della presente Convenzione, a condizione che almeno tre quarti degli utili dell'associazione siano attribuiti a persone residenti del detto primo Stato.
Ai fini del presente paragrafo, il termine "associazioni di persone" designa:
 - a) per quanto concerne l'Italia:
la società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice ed ogni altra associazione di persone assoggettata al medesimo regime fiscale della legislazione italiana;
 - b) per quanto concerne l'Austria:
l'"offene Handelsgesellschaft", la "Kommanditgesellschaft" e la "Gesellschaft nach bürgerlichem Recht" od ogni altra associazione di persone assoggettata al medesimo regime fiscale dalla legislazione austriaca.

Der Wortlaut der Artikel 10 und 28 des Abkommens zwischen
Italien und Österreich

Artikel 10

DIVIDENDEN

1. Dividenden, die eine in einem Vertragsstaat ansässige Gesellschaft an eine in dem anderen Vertragsstaat ansässige Person zahlt, dürfen in dem anderen Staat besteuert werden.
2. Diese Dividenden dürfen jedoch in dem Vertragsstaat, in dem die Dividenden zahlende Gesellschaft ansässig ist, nach dem Recht dieses Staates besteuert werden; die Steuer darf aber, wenn die Dividenden dem im anderen Vertragsstaat ansässigen Empfänger wirtschaftlich zuzurechnen sind, 15 vom Hundert des Bruttobetrages der Dividenden nicht übersteigen. Die zuständigen Behörden der Vertragsstaaten regeln in gegenseitigem Einvernehmen, wie diese Begrenzungsbestimmung durchzuführen ist. Dieser Absatz berührt nicht die Besteuerung der Gesellschaft in bezug auf die Gewinne, aus denen die Dividenden gezahlt werden.
3. Der in diesem Artikel verwendete Ausdruck "Dividenden" bedeutet Einkünfte aus Aktien, Genußaktien oder Genußscheinen, Kuxen, Gründeranteilen oder anderen Rechten - ausgenommen Forderungen - mit Gewinnbeteiligung sowie aus sonstigen Gesellschaftsanteilen stammende Einkünfte, die nach dem Steuerrecht des Staates, in dem die ausschüttende Gesellschaft ansässig ist, den Einkünften aus Aktien steuerlich gleichgestellt sind.
4. Die Absätze 1 und 2 sind nicht anzuwenden, wenn der in einem Vertragsstaat ansässige Empfänger der Dividenden in dem anderen Vertragsstaat, in dem die Dividenden zahlende Gesellschaft ansässig ist, eine gewerbliche Geschäftstätigkeit durch eine dort gelegene Betriebsstätte oder einen freien Beruf durch eine dort gelegene feste Einrichtung ausübt und die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich zu dieser Betriebsstätte oder festen Einrichtung gehört. In diesem Fall werden die Dividenden in dem anderen Vertragsstaat nach dessen innerstaatlichem Recht besteuert.
5. Bezieht eine in einem Vertragsstaat ansässige Gesellschaft Gewinne oder Einkünfte aus dem anderen Vertragsstaat, so darf dieser andere Staat weder die von der Gesellschaft gezahlten Dividenden besteuern, es sei denn, daß diese Dividenden an eine in diesem anderen Staat ansässige Person gezahlt werden oder daß die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich zu einer in diesem anderen Staat gelegenen Betriebsstätte oder festen Einrichtung gehört, noch Gewinne der Gesellschaft einer Steuer für nichtausgeschüttete Gewinne unterwerfen, selbst wenn die gezahlten Dividenden oder die nichtausgeschütteten Gewinne ganz oder teilweise aus in dem anderen Staat erzielten Gewinnen oder Einkünften bestehen.

Artikel 28

ERSTATTUNGEN

1. Die in einem Vertragsstaat durch Abzug an der Quelle erhobenen Steuern werden auf Antrag des Steuerpflichtigen erstattet, soweit das Recht zur Erhebung dieser Steuern durch dieses Abkommen eingeschränkt wird.
2. Die Erstattungsanträge sind unter Beachtung der in der Gesetzgebung des zur Erstattung verpflichteten Vertragsstaates vorgesehenen Fristen zu stellen und müssen eine amtliche Bescheinigung des Vertragsstaates, in dem der Steuerpflichtige ansässig ist, über die Erfüllung der Voraussetzungen zur Inanspruchnahme der Vorteile dieses Abkommens enthalten.
3. Die zuständigen Behörden der Vertragsstaaten regeln in gegenseitigem Einvernehmen gemäß Artikel 25 dieses Abkommens, wie dieser Artikel durchzuführen ist.
4. Die nach der Gesetzgebung eines Vertragsstaates errichteten Personengesellschaften, die ihren Sitz in diesem Staat haben, dürfen die in den Artikeln 10, 11 und 12 dieses Abkommens vorgesehene Steuerentlastung im anderen Staat unter der Voraussetzung in Anspruch nehmen, daß wenigstens drei Viertel des Gewinnes der Gesellschaft Personen zufließen, die im erstgenannten Staat ansässig sind. Im Sinne dieses Absatzes bedeutet der Ausdruck "Personengesellschaften":
 - a) in Italien:
die "società semplice", die "società in nome collettivo", die "società in accomandita semplice" sowie alle anderen Personenvereinigungen, die nach italienischem Recht steuerlich in gleicher Weise behandelt werden;
 - b) in Österreich:
die "offene Handelsgesellschaft", die "Kommanditgesellschaft" und die "Gesellschaft nach bürgerlichem Recht" sowie alle anderen Personenvereinigungen, die nach österreichischem Recht steuerlich in gleicher Weise behandelt werden.

NOTE ILLUSTRATIVE

Il presente modulo che costituisce istanza di rimborso, deve essere utilizzato per richiedere la restituzione dell'imposta italiana applicata sui dividendi percepiti da residenti in Austria.

Il modulo si compone di n. 2 esemplari (oltre ad una copia ad uso del beneficiario degli utili) i quali, compilati secondo le indicazioni in essi contenute e debitamente datati e sottoscritti, devono essere presentati alla competente Autorità fiscale austriaca, la quale, dopo aver eseguito gli opportuni controlli ed aver apposto la richiesta attestazione, acquisisce ai propri atti l'esemplare n. 2 e provvede ad inviare l'esemplare n. 1 direttamente all'Amministrazione fiscale italiana indirizzandolo al Ministero delle Finanze - Schedario Generale dei Titoli azionari - Piazza Guglielmo Marconi 5 - 00144 Roma.

L'istanza di rimborso va compilata in relazione ai redditi corrisposti da un unico debitore residente in Italia; nel caso di più redditi della specie, corrisposti da diversi soggetti eroganti, dovranno essere compilate separate istanze.

Le istanze devono essere corredate da tutti i documenti comprovanti il diritto al rimborso. Le Amministrazioni interessate si riservano di richiedere ulteriori documenti e informazioni.

Poiché il diritto al rimborso deve essere fatto valere, a pena di decadenza, mediante presentazione dell'istanza alla competente Autorità fiscale italiana entro diciotto mesi dalla data del prelevamento dell'imposta, è necessario che l'istanza stessa sia rimessa all'Autorità austriaca al più tardi entro quindici mesi dalla predetta data.

Se il presente modulo viene utilizzato ai fini dell'esonero parziale ammesso, in via transitoria, dal Ministero delle Finanze italiano, la competente Autorità fiscale austriaca, anziché inviare direttamente l'esemplare n. 1 all'Amministrazione fiscale italiana, lo restituisce all'interessato (od al suo rappresentante legale), il quale provvede a farlo pervenire al debitore degli utili.

ERLÄUTERUNGEN

Der vorliegende Vordruck beinhaltet einen Steuerrückerstattungsantrag und ist für die Rückerstattung der italienischen Steuer auf Dividenden zu verwenden, die an in Österreich ansässige Personen gezahlt werden.

Zwei Ausfertigungen des Vordruckes (sowie eine weitere Ausfertigung, die beim Empfänger der Dividenden verbleibt) sind entsprechend den einzelnen Angaben auszufüllen und datiert und unterschrieben bei der österreichischen Steuerbehörde einzureichen, die nach entsprechender Überprüfung und Anbringung der nötigen Bestätigung die zweite Ausfertigung zu den Akten nimmt und die erste Ausfertigung der italienischen Steuerverwaltung zuleitet; und zwar an folgende Anschrift "Ministero delle Finanze - Schedario Generale dei Titoli azionari - Piazza Guglielmo Marconi 5 - 00144 Roma - Italia".

Der Rückerstattungsantrag soll nur Einkünfte umfassen, die von einem einzigen in Italien ansässigen Schuldner stammen; werden gleichartige Einkünfte von verschiedenen auszahlenden Stellen bezogen, so sind gesonderte Anträge einzureichen.

Den Anträgen sind alle antragsbegründenden Belege anzuschliessen. Die zuständigen Behörden behalten sich das Recht vor, weitere Belege und Auskünfte anzufordern.

Der Steuerrückerstattungsantrag muß zur Vermeidung von Verjährungsfolgen innerhalb von 18 Monaten, gerechnet vom Tag des Steuerabzuges, der italienischen Steuerbehörde zugeleitet werden. Es empfiehlt sich daher, den Antrag der österreichischen Steuerbehörde spätestens innerhalb von 15 Monaten nach dem genannten Zeitpunkt vorzulegen.

Soll dieser Vordruck der Erlangung einer Teilbefreiung dienen, die vorübergehend vom italienischen Finanzministerium zugelassen ist, so wird die zuständige österreichische Steuerbehörde die erste Ausfertigung des Vordruckes nicht der italienischen Steuerverwaltung zuzusenden sondern dem Dividendenempfänger (oder seinem gesetzlichen Vertreter) zurückgeben, der nun seinerseits den Vordruck dem Schuldner der Dividenden zuleitet.

Testo degli articoli 10 e 28 della Convenzione italo-austriaca

Articolo 10

DIVIDENDI

I dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.

Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità alla legislazione di detto Stato, ma, se la persona che percepisce i dividendi, residente dell'altro Stato contraente, ne è l'effettivo beneficiario, l'imposta così applicata non può eccedere il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi.

Le autorità competenti degli Stati contraenti possono stabilire di comune accordo le modalità di applicazione di tale limitazione. Questo paragrafo non riguarda l'imposizione della società per gli utili con i quali sono stati pagati i dividendi.

Ai fini del presente articolo il termine "dividendi" designa i redditi derivanti da azioni, da azioni o diritti di godimento, da quote minerarie, da quote di fondatore o da altre quote di partecipazione agli utili, ad eccezione dei crediti, nonchè i redditi di altre quote sociali assoggettati al medesimo regime fiscale dei redditi delle azioni secondo la legislazione fiscale dello Stato di cui è residente la società distributrice.

Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il beneficiario dei dividendi, residente di uno Stato contraente, eserciti nell'altro Stato contraente, di cui è residente la società che paga i dividendi, sia una attività commerciale o industriale per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata, sia una professione indipendente mediante una base fissa ivi situata, e la partecipazione generatrice dei dividendi si ricollegli effettivamente ad esse. In tal caso, i dividendi sono imponibili in detto altro Stato contraente secondo la propria legislazione.

Qualora una società residente di uno Stato contraente ricavi utili o redditi dall'altro Stato contraente, detto altro Stato non può applicare alcuna imposta sui dividendi pagati dalla società, a meno che tali dividendi siano pagati ad un residente di detto altro Stato che la partecipazione generatrice dei dividendi si ricollegli effettivamente a una stabile organizzazione o a una base fissa situata in detto altro Stato, né prelevare alcuna imposta, a titolo di imposizione degli utili non distribuiti, sugli utili non distribuiti della società, anche se i dividendi pagati o gli utili non distribuiti costituiscono in tutto o in parte utili o redditi realizzati in detto altro Stato.

Articolo 28

RIMBORSI

1. Le imposte riscosse in uno dei due Stati contraenti mediante ritenuta alla fonte sono rimborsate a richiesta del contribuente qualora il diritto alla percezione di dette imposte sia limitato dalle disposizioni della presente Convenzione.
2. Le istanze di rimborso, da prodursi in osservanza dei termini stabiliti dalla legislazione dello Stato contraente tenuto ad effettuare il rimborso stesso, devono essere corredate di un attestato ufficiale dello Stato contraente, di cui il contribuente è residente, certificante che sussistono le condizioni richieste per aver diritto all'applicazione dei benefici previsti dalla presente Convenzione.
3. Le autorità competenti degli Stati contraenti stabiliranno di comune accordo, in conformità delle disposizioni dell'articolo 25 della presente Convenzione, le modalità di applicazione del presente articolo.
4. Le associazioni di persone, costituite ai sensi della legislazione di uno Stato contraente ed ivi aventi la loro sede, possono chiedere all'altro Stato di beneficiare delle riduzioni di imposta previste dagli articoli 10, 11 e 12 della presente Convenzione, a condizione che almeno tre quarti degli utili dell'associazione siano attribuiti a persone residenti del detto primo Stato.
Ai fini del presente paragrafo, il termine "associazioni di persone" designa:
 - a) per quanto concerne l'Italia:
la società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice ed ogni altra associazione di persone assoggettata al medesimo regime fiscale della legislazione italiana;
 - b) per quanto concerne l'Austria:
l'"offene Handelsgesellschaft", la "Kommanditgesellschaft" e la "Gesellschaft nach bürgerlichem Recht" od ogni altra associazione di persone assoggettata al medesimo regime fiscale dalla legislazione austriaca.

Der Wortlaut der Artikel 10 und 28 des Abkommens zwischen
Italien und Österreich

Artikel 10

DIVIDENDEN

1. Dividenden, die eine in einem Vertragstaat ansässige Gesellschaft an eine in dem anderen Vertragstaat ansässige Person zahlt, dürfen in dem anderen Staat besteuert werden.
2. Diese Dividenden dürfen jedoch in dem Vertragstaat, in dem die die Dividenden zahlende Gesellschaft ansässig ist, nach dem Recht dieses Staates besteuert werden; die Steuer darf aber, wenn die Dividenden dem im anderen Vertragstaat ansässigen Empfänger wirtschaftlich zuzurechnen sind, 15 vom Hundert des Bruttobetrag der Dividenden nicht übersteigen. Die zuständigen Behörden der Vertragstaaten regeln in gegenseitigem Einvernehmen, wie diese Begrenzungsbestimmung durchzuführen ist. Dieser Absatz berührt nicht die Besteuerung der Gesellschaft in bezug auf die Gewinne, aus denen die Dividenden gezahlt werden.
3. Der in diesem Artikel verwendete Ausdruck "Dividenden" bedeutet Einkünfte aus Aktien, Genußaktien oder Genußscheinen, Kuxen, Gründeranteilen oder anderen Rechten - ausgenommen Forderungen - mit Gewinnbeteiligung sowie aus sonstigen Gesellschaftsanteilen stammende Einkünfte, die nach dem Steuerrecht des Staates, in dem die ausschüttende Gesellschaft ansässig ist, den Einkünften aus Aktien steuerlich gleichgestellt sind.
4. Die Absätze 1 und 2 sind nicht anzuwenden, wenn der in einem Vertragstaat ansässige Empfänger der Dividenden in dem anderen Vertragstaat, in dem die die Dividenden zahlende Gesellschaft ansässig ist, eine gewerbliche Geschäftstätigkeit durch eine dort gelegene Betriebsstätte oder einen freien Beruf durch eine dort gelegene feste Einrichtung ausübt und die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich zu dieser Betriebsstätte oder festen Einrichtung gehört. In diesem Fall werden die Dividenden in dem anderen Vertragstaat nach dessen innerstaatlichem Recht besteuert.
5. Bezieht eine in einem Vertragstaat ansässige Gesellschaft Gewinne oder Einkünfte aus dem anderen Vertragstaat, so darf dieser andere Staat weder die von der Gesellschaft gezahlten Dividenden besteuern, es sei denn, daß diese Dividenden an eine in diesem anderen Staat ansässige Person gezahlt werden oder daß die Beteiligung, für die die Dividenden gezahlt werden, tatsächlich zu einer in diesem anderen Staat gelegenen Betriebsstätte oder festen Einrichtung gehört, noch Gewinne der Gesellschaft einer Steuer für nichtausgeschüttete Gewinne unterwerfen, selbst wenn die gezahlten Dividenden oder die nichtausgeschütteten Gewinne ganz oder teilweise aus in dem anderen Staat erzielten Gewinnen oder Einkünften bestehen.

Artikel 28

ERSTATTUNGEN

1. Die in einem Vertragstaat durch Abzug an der Quelle erhobenen Steuern werden auf Antrag des Steuerpflichtigen erstattet, soweit das Recht zur Erhebung dieser Steuern durch dieses Abkommen eingeschränkt wird.
2. Die Erstattungsanträge sind unter Beachtung der in der Gesetzgebung des zur Erstattung verpflichteten Vertragstaates vorgesehenen Fristen zu stellen und müssen eine amtliche Bescheinigung des Vertragstaates, in dem der Steuerpflichtige ansässig ist, über die Erfüllung der Voraussetzungen zur Inanspruchnahme der Vorteile dieses Abkommens enthalten.
3. Die zuständigen Behörden der Vertragstaaten regeln in gegenseitigem Einvernehmen gemäß Artikel 25 dieses Abkommens, wie dieser Artikel durchzuführen ist.
4. Die nach der Gesetzgebung eines Vertragstaates errichteten Personengesellschaften, die ihren Sitz in diesem Staat haben, dürfen die in den Artikeln 10, 11 und 12 dieses Abkommens vorgesehene Steuerentlastung im anderen Staat unter der Voraussetzung in Anspruch nehmen, daß wenigstens drei Viertel des Gewinnes der Gesellschaft Personen zufließen, die im erstgenannten Staat ansässig sind. Im Sinne dieses Absatzes bedeutet der Ausdruck "Personengesellschaften":
 - a) in Italien:
die "società semplice", die "società in nome collettivo", die "società in accomandita semplice" sowie alle anderen Personenvereinigungen, die nach italienischem Recht steuerlich in gleicher Weise behandelt werden;
 - b) in Österreich:
die "offene Handelsgesellschaft", die "Kommanditgesellschaft" und die "Gesellschaft nach bürgerlichem Recht" sowie alle anderen Personenvereinigungen, die nach österreichischem Recht steuerlich in gleicher Weise behandelt werden.